

**SUMMIT.** Imprenditori di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia riuniti a Palazzo Maffei, ospiti di Luigi Carlon

# I Cavalieri del lavoro incontrano Sella

Il neo presidente nazionale ospite del «collega» Finato Martinati alla guida del gruppo triveneto

**Il numero uno della Federazione ha ricordato l'impegno degli associati per il futuro del Paese**

I principi dell'imprenditorialità, della sua importanza non solo per il tessuto economico del Paese, ma anche per quello sociale, sono stati al centro dell'incontro per gli auguri natalizi del Gruppo Triveneto del **Cavalieri del Lavoro**, che comprende Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e di cui è presidente Guido Finato Martinati.

Ospiti del **Cavaliere del Lavoro** Luigi Carlon, che a Verona li ha accolti nella splendida cornice di palazzo Maffei che ha recentemente restaurato, i Cavalieri Triveneti hanno potuto incontrare il nuovo presidente nazionale della Federazione, **Maurizio Sella**.

Piemontese, subentrato ad ottobre ad **Antonio D'Amato**, **Sella** ha voluto ricordare cosa rappresentano i **Cavalieri del Lavoro**, richiamando i valori espressi nel 1960 da un suo corregionale, Luigi Einaudi: «Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli, ha detto il secondo Presidente della Repubblica Italiana, è la vocazione naturale che li spinge: non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele

sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno».

Concetti ripresi da **Maurizio Sella** nel suo discorso d'insediamento e riportati ai **Cavalieri del Lavoro** Triveneti. «La **Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro**», ha infatti detto il nuovo presidente nazionale, «riunisce i migliori imprenditori italiani ed è portatrice di valori e visioni che rappresentano un significativo contributo al dibattito politico-economico. Il nostro impegno sarà volto a sottolineare incessantemente, con fatti concreti, l'importanza di questi fattori che devono contribuire alla realizzazione di un progetto di lungo periodo per il futuro, di cui il nostro Paese ha fortemente bisogno».

Linea su cui, come ha spiegato Guido Finato Martinati, si muovono anche i **Cavalieri del Lavoro** Triveneti.

«E' solo creando lavoro», ha dichiarato Finato Martinati, «che si possono ottenere sviluppo ed equità sociali sostenibili e durature. Liberare il potenziale competitivo significa ridare alle imprese centralità e ai giovani fiducia nelle loro capacità, rendendoli promotori di nuove opportunità e di nuove imprese. E di questo i **Cavalieri del Lavoro** non sono solo testimoni, ma parte attiva». •



Maurizio Sella



Luigi Carlon

